



DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

n. 72 di data 9 giugno 2026

O G G E T T O:

Affidamento incarico alla Ascoop Società Cooperativa con sede a Tione (TN) in via Damiano Chiesa 2, P.IVA 00443110226, per il servizio di custodia delle sedi della “*Mèlga – la caseificazione*” situata nella fraz. di Pera di Fassa, del “*Segat – la silvicoltura*” sito nella fraz. di Pozza di Fassa e del “*Molino – Molin de Pezol*” sito nella fraz. di Pera di Fassa, comune di San Giovanni di Fassa per il periodo 1° luglio 2026 – 10 settembre 2026.

Bilancio gestionale 2026-2028 - esercizio finanziario 2026

Capitolo 51380 - Impegno di spesa di € 5.730,34

Capitolo 51382 – Impegno di spesa di € 9.823,44

Codice CIG BBDDAA6E42

LA DIRETTRICE

- vista la legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29, istitutiva dell'Istituto Culturale Ladino e l'allegato Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale deliberazione 23 febbraio 2017, n. 290;
- visto il Piano triennale dell'attività 2026-2028 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 di data 30 dicembre 2025 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 di data 30 gennaio 2026 e ss.mm;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 di data 30 maggio 2023 con la quale è stata autorizzata la stipula del nuovo contratto di locazione relativo alla sezione musearia "Molin de Pezol" situata in Pera di Fassa (p.ed. n. 30/1 P.T. 110 C.C. di Pera di Fassa) per il periodo 1° luglio 2023-30 giugno 2029;
- visto il contratto di locazione sottoscritto in data 31 maggio 2023 (reg. contratti n. 26/2023);
- considerato che la sezione del Molin de Pezol risulta essere uno dei più importanti presidi sul territorio che mirano a promuovere e stimolare la tutela e la salvaguardia per la storia e gli elementi del patrimonio della gente ladina e a contribuire alla diffusione della loro conoscenza sia presso la comunità locale sia verso l'esterno, in perfetta sintonia con le finalità statutarie di questo ente (art. 1 comma 1 lett. c) e d);
- preso atto che con Determinazione del Direttore n. 56 di data 28 aprile 2025 è stata autorizzata la sottoscrizione degli accordi convenzionali di durata triennale per la gestione e l'apertura al pubblico del "Casino di Bersaglio – L Stont" sito a Campitello di Fassa, della "Mèlga – La Caseificazione" situata nella fraz. di Pera di Fassa e del "Segat – La Silvicultura", in base agli accordi intercorsi fra l'Istituto culturale ladino e i proprietari e referenti delle Sezioni stesse;
- dato atto che tali accordi convenzionali disciplinano le modalità di gestione, valorizzazione e apertura al pubblico, prevedendo, al fine di garantire una migliore gestione e valorizzazione della rete delle sezioni sul territorio e per organizzare in maniera unitaria il periodo di apertura estiva, l'assunzione da parte dell'Istituto Culturale Ladino delle spese relative alla pulizia e alla custodia delle citate sezioni nel periodo di apertura al pubblico;
- visti i seguenti accordi convenzionali:
 - "L Malghier": repertorio n. 28/2025 di data 20 maggio 2025;
 - "L Segat": repertorio n. 29/2025 di data 21 maggio 2025;
 - "L Stont": repertorio n. 29/2025 di data 19 maggio 2025;
- richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 20 marzo 2025 con la quale sono stati stabiliti i seguenti periodi e orari di apertura:
- del Mulino di Pera e della Segheria alla veneziana di Penia:
dal 1° luglio al 10 settembre, dal lunedì al sabato dalle 16.00 alle 19.00 (domenica e 15 agosto chiuso)
- delle sezioni La Silvicultura / La Caseificazione / Il Casino di Bersaglio:
dal 1° luglio al 10 settembre, dal lunedì al sabato dalle 16.00 alle 19.00 (domenica e 15 agosto chiuso)
- preso atto, della disponibilità manifestata da soggetti volontari a collaborare, a titolo gratuito nelle attività custodia, apertura e accoglienza presso la sezione "I Stont – Il Casino di Bersaglio";

- considerato che le sezioni sul territorio denominate “L Malghier”, “L Segat”, “L Molin de Pezol” rappresentano dei tasselli significativi nell’articolata proposta didattica del Museo ladino e sono strutture con un’importante visibilità nei confronti del mondo turistico;
- ritenuto che una gestione coordinata delle sezioni possa rappresentare un valore aggiunto nell’offerta culturale del Museo ladino costituendo un circuito organico volto a proporre una rappresentazione completa degli usi e costumi della minoranza ladina;
- preso atto che da parte dell’Istituto culturale Ladino – Museo ladino di Fassa continua a persistere la necessità di esternalizzare il servizio di custodia delle Sezioni sul territorio del Museo ladino, stante l’assenza di personale dipendente dell’Istituto preposto allo svolgimento di tali mansioni;
- verificata pertanto la necessità di esternalizzare i seguenti servizi da svolgere:

presso la sezione sulla Caseificazione, quella sulla Silvicultura:

- custodia delle chiavi del locale, apertura e chiusura dell’accesso alla sezione “La Silvicultura”;
- presidio dei locali aperti al pubblico;
- collaborazione all’attività di custodia e alla buona conservazione dei beni, dei locali e degli impianti;
- segnalazione tempestiva all’Ente di eventuali danneggiamenti ai locali, agli arredi, alle apparecchiature informatiche ed illuminotecniche o problematiche connesse al corretto funzionamento della sezione;
- accoglienza dei visitatori e degli ospiti secondo le istruzioni ricevute, fornendo loro le informazioni sui contenuti “storico-culturali” in essa contenute;
- controllo e registrazione del numero di accessi attraverso i registri consegnati dall’Ente;
- promozione delle sezioni del museo nonché del museo stesso, fornendo al visitatore materiale promo-informativo e segnalando all’Ente l’eventuale necessità di reintegro;
- gestione del servizio di distribuzione di strumenti cartacei, multimediali o di altri supporti messi a disposizione dei visitatori da parte dell’Ente;
- svolgimento delle piccole pulizie ordinarie dei locali interni e delle pertinenze, spolvero delle vetrine e degli oggetti etnografici esposti, pulizia del pavimento;
- controllo e rilevazione delle situazioni di pericolo per le persone e per gli immobili;
- azionamento, nelle situazioni di emergenza e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, delle misure di primo intervento necessarie, fungendo da collegamento con le squadre di emergenza e i soccorsi esterni

presso la sezione L Molin – Il Mulino:

- custodia delle chiavi dei locali, apertura e chiusura degli accessi al mulino;
- apertura e chiusura della presa d’acqua a monte del mulino e controllo del regolare scorrimento dell’acqua nella roggia;
- pulizia regolare delle griglie di legno poste a protezione della vasca di raccolta dell’acqua;
- apertura, regolazione e controllo delle saracinesche per l’attivazione delle ruote del mulino;
- controllo del regolare funzionamento a scopo dimostrativo delle macine e del brillatoio;
- presidio dei locali aperti al pubblico;
- collaborazione all’attività di custodia e alla buona conservazione dei beni, dei locali e degli impianti;
- segnalazione tempestiva all’Ente di eventuali danneggiamenti ai locali, agli arredi e alle apparecchiature o problematiche connesse al corretto funzionamento del mulino;
- accoglienza dei visitatori e degli ospiti secondo le istruzioni ricevute, fornendo loro le informazioni sulla struttura, le attrezzature in essa contenute (storia e funzionamento) e mostrando il funzionamento a scopo dimostrativo delle macine e del brillatoio;
- controllo e registrazione del numero di accessi utilizzando il libro firme;

- promozione delle sezioni del museo nonché del museo stesso, fornendo al visitatore materiale promo-informativo e segnalando all'Ente l'eventuale necessità di reintegro;
 - gestione del servizio di distribuzione di strumenti cartacei, multimediali o di altri supporti messi a disposizione dei visitatori da parte dell'Ente;
 - svolgimento delle piccole pulizie ordinarie dei locali interni e delle pertinenze, spolvero delle vetrine e degli oggetti esposti;
 - controllo e rilevazione delle situazioni di pericolo per le persone e per gli immobili;
 - azionamento, nelle situazioni di emergenza e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, delle misure di primo intervento necessarie, fungendo da collegamento con le squadre di emergenza e i soccorsi esterni.
- considerato inoltre che le persone addette alla custodia delle sezioni sul territorio del Museo Ladino dal 1° luglio 2025 al 10 settembre 2025 dovranno assicurare l'orario di apertura al pubblico delle sedi sopra sopraindicate come da tabella di seguito riportata:

► Le Sezioni de “L Malghier - La Caseificazione” e de “L Segat - La Silvicultura” hanno i seguenti orari:
dal lunedì al sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00 (chiuso la domenica ed il 15 agosto), per un totale complessivo di 366 suddivise come da tabella:

3 ore al giorno	luglio 27 gg.	agosto 25 gg.	settembre 9 gg.	Totale ore
L Malghier - La Caseificazione	ore 81	ore 75	ore 27	183
L Segat - La Silvicultura	ore 81	ore 75	ore 27	183
Totale ore feriali				366

► La sezione de “L Molin – Il Mulino” ha i seguenti orari:
dal lunedì al sabato dalle ore 15.45 alle ore 19.15 (domenica e 15 agosto chiuso) per un totale complessivo pari a 214:30 ore feriali suddivise come da tabella:

3,30 ore al giorno	luglio 27 gg.	agosto 25 gg.	settembre 9 gg.	Totale ore
L Molin – Il Mulino	ore 94:30	ore 87:30	ore 31:30	213:30
Totale ore feriali	94:30	87:30	31:30	213:30

- precisato che per la sezione Molin de Pezol si richiede all'addetto la presenza dalle 15.45 alle 19.15 per ottemperare alle necessarie operazioni propedeutiche alla messa in funzione e alla chiusura del mulino;
- dato atto che per l'affidamento di cui sopra, a seguito di indagine di mercato i cui esiti sono stati acquisiti agli atti dell'Istituto, è stata individuata la Ascoop Società Cooperativa con sede a Tione (TN) in via Damiano Chiesa 2, P.IVA 00443110226;
- viste le direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 di data 16 dicembre 2024;

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che detta disposizioni organizzative in materia contrattuale;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 in materia di appalti;
- visto l’art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs 36/2023 che ha ammesso l’affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00= euro;
- dato atto inoltre che l’art. 17, comma 2, del D.lgs- 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- richiamato l’art. 52 del D-lgs.36/2023, che ha previsto tra l’altro che: *“Nelle procedure di affidamento di cui all’art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a € 40.000,00, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”* e dato atto che le verifiche per accertare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 saranno effettuate a campione;
- vista l’offerta economica acquisita al ns. protocollo n. 866/2026 del 29 maggio 2026, presentata tramite piattaforma Contracta dalla Ascoop Società Cooperativa con sede a Tione (TN) in via Damiano Chiesa 2, P.IVA 00443110226, con la quale viene richiesto un corrispettivo di € 22,00 (IVA esclusa) per ciascun’ora di servizio feriale;
- quantificata pertanto la spesa per il servizio di custodia con gli orari sopra descritti del Molin de Pezol in € 4.697,00 (I.V.A. 22% esclusa), delle altre due sezioni (Segat e Malghier) in € 8.052,00 (I.V.A. 22% esclusa);
- ritenuto il prezzo congruo in considerazione della specificità del servizio;
- vista la documentazione presentata dalla Ascoop Società Cooperativa con sede a Tione (TN) in via Damiano Chiesa 2, P.IVA 00443110226:
 - preventivo di spesa n. registrato al ns. prot. N. 866/2026;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la non sussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e dichiarazione relativa all’assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all’art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm (ns. prot. 866/2026);
- visto quanto previsto dal decreto “correttivo” del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 209/2024) recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al 4 D.lgs 31 marzo 2023, n. 36” e dato atto che l’operatore economico ha indicato nella dichiarazione sostitutiva, prot. 866/2026, quale CCNL di riferimento applicabile al personale dipendente impiegato nell’appalto, ex art.11, co. 2 d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il CCNL Multiservizi – Livello III, sottoscritto da organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale;
- vista altresì la documentazione acquisita d’ufficio e più precisamente:
 - visura storica attestante l’iscrizione alla CCIAA (Id: 172756786 dd. 08.06.2026);
 - Durc (Documento Unico di Regolarità contributiva) emesso regolare in data 11.02.2026 n. prot. INPS_49433490 emesso nei confronti di ASCOOP SOCIETA' COOPERATIVA, con scadenza 11.06.2026 (Id: 172758208 di data 08.06.2026);
- dato atto che i Duvri sono stati inviati nella documentazione di gara tramite piattaforma Contracta;

- considerato che l'affidamento oggetto del presente provvedimento rispetta il principio di rotazione di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 43 dd. 23 gennaio 2026;
- ritenuto sussistano tutte le condizioni per affidare a trattativa diretta ai sensi del citato comma 1 dell'art. 50 del D. Lgs.36/2023 il servizio in argomento alla Ascoop Società Cooperativa con sede a Tione (TN) in via Damiano Chiesa 2, P.IVA 00443110226;
- stabilito che il servizio dovrà essere completato entro il 10 settembre 2026;
- visto l'art.25 del D.lgs 36/2023, che ha previsto dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione degli appalti;
- visto l'art. 62, c. 1 del D.Lgs. 36/2023 che ha previsto che *“Tutte le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici ...”*;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2276 dd. 15 dicembre 2023, e dato atto che dal 1° gennaio 2024 è attiva la piattaforma di e-procurement denominata Contracta, istituita per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;
- visti il D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), il D.L. 145/2013 e la circolare APAC prot. in arrivo n. 1529 di data 19.09.2023, relativamente alla stipula dei contratti di lavori, servizi e forniture, che deve avvenire in modalità elettronica;
- considerato che il rapporto contrattuale sarà formalizzato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante ordine elettronico gestito su piattaforma Contracta;
- visti l'art. 18 e l'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 e rilevato che l'imposta di bollo non è dovuta per contratti di importo inferiore ad € 40.000,00 al netto di IVA;
- precisato che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in argomento, in considerazione del valore del contratto nonché del sistema di pagamento, previsto in tre soluzioni posticipate alla fine di ogni mese (luglio, agosto e settembre) per le ore effettivamente prestate e previa verifica di corretta esecuzione, e ritenuto pertanto che la mancata costituzione della garanzia definitiva non possa arrecare significative ripercussioni al medesimo Istituto;
- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e la sezione 2.3 del Piano integrato di attività e organizzazione dell'Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn” 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 di data 29 gennaio 2026;
- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 27 settembre 2024 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;

- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello “split payment”);
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell’Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l’art. 22;
- ritenuto di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell’Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;
- dato atto che in relazione al presente provvedimento non sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale dai dipendenti che hanno preso parte all’istruttoria;
- quantificata in € 15.553,78 (I.V.A. 22% inclusa) la spesa derivante dal servizio in argomento, esigibile nell’anno 2026;
- ritenuto di quantificare, a titolo di retribuzione incentivante per funzioni tecniche, ai sensi dell’art. 5bis della l.p. 2/2016 e delle disposizioni provinciali in materia in misura dello 0,5% dell’importo a base di affidamento dell’appalto, al netto di IVA, l’importo di 63,75 e dato atto che l’impegno della relativa spesa sarà oggetto di successivo provvedimento;
- vista la legge provinciale 7/1979, come modificata con legge provinciale n. 9 di data 18 dicembre 2015, in materia di contabilità;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ed in particolare l’art. 56 e l’Allegato a/2;
- visto il Bilancio di previsione 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 di data 30 dicembre 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 30 gennaio 2026 e il bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con propria determinazione n. 194 del 30 dicembre 2025 e ss.mm.;
- ritenuto di dare immediata esecutività e l’avvio nelle more della stipula del contratto;
- accertata la disponibilità dei fondi ai capitoli 51380 (€ 5.730,34) e 51382 (€ 9.823,44) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026;

determina

1. di affidare, per le motivazioni espone in premessa, alla Ascoop Società Cooperativa con sede a Tione (TN) in via Damiano Chiesa 2, P.IVA 00443110226, l’incarico per il servizio di custodia, come dettagliato in premessa, delle sedi della “Mèlga – La Caseificazione” situata nella fraz. di Pera di Fassa, del “Segat – La Silvicultura” sito nella fraz. di Pozza di Fassa e del “Mulino – Molin de Pezol” sito nella fraz. di Pera di Fassa, Comune di San Giovanni di Fassa per il periodo 1° luglio 2026 – 10 settembre 2026 e con l’orario precisato in premessa per un totale di 579,50 ore al costo orario di € 22,00 per un totale complessivo di € 15.553,78 (IVA 22% inclusa), precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all’art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo;

2. di formalizzare il rapporto contrattuale di cui al precedente punto 1) mediante piattaforma digitale certificata;
3. di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell'Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;
4. di corrispondere alla Ascoop Società Cooperativa con sede a Tione (TN) in via Damiano Chiesa 2, P.IVA 00443110226, l'importo di cui al punto 1) in rate mensili posticipate, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità contributiva e assicurativa, previa attestazione da parte della direzione della regolare effettuazione dell'incarico, dando atto che le fatture dovranno riportare la tipologia dei servizi svolti, il relativo canone/costo orario, il numero delle ore realmente attivate e l'importo totale del mese di riferimento;
5. di dare atto che l'approvazione dei disciplinari di collaborazione volontaria saranno approvati con successivo provvedimento
6. di dare atto che le obbligazioni giuridiche passive derivanti dal presente provvedimento risulteranno esigibili nell'anno 2026;
7. di impegnare la spesa complessiva di € 15.553,78 (I.V.A. 22% inclusa) per l'importo di € 5.730,34 al capitolo 51380 e per l'importo di € 9.823,44 al capitolo 51382 del bilancio gestionale 2026-2028 per l'esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di quantificare in Euro 63,75 l'importo per la retribuzione incentivante per funzioni tecniche, di cui all'art. 5bis della L.P.2/2016 e di rimandare a successivo provvedimento il relativo impegno di spesa;
9. di dare atto, che in adempimento agli obblighi derivanti dall'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, al presente intervento è stato attribuito il codice CIG **BBDDAA6E42**;
10. di dare atto che il presente contratto è esente dall'imposta di bollo in conformità all'art. 18, comma 10 e all'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;
11. di dare immediata esecutività e l'avvio nelle more della stipula del contratto;
12. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30/11/1992, n.23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

LA DIRETTRICE Dott.ssa Sabrina Rasom
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026-2028

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2026 – 2028

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
51380	2026	imp. 324	€ 5.730,34
51382	2026	imp. 325	€ 9.823,44

San Giovanni di Fassa, 8 giugno 2026

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott.ssa Marianna Defrancesco
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Direttrice dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"

CERTIFICA

che la presente determinazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo Online
sul sito web dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"

LA DIRETTRICE Dott.ssa Sabrina Rasom
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa